

qualche cosa, deve far rispettare la legge; se poi non deve avere quest'ufficio allora è meglio ritornare all'antico, perchè gli inconvenienti di allora erano minori di quelli che avvengono ora. E non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 26.

Capitolo 27. Magistrature giudiziarie, personale, indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 126.058.

Capitolo 28. Magistrature giudiziarie, spese d'ufficio (*Spese fisse*), lire 720.282,58.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Rosadi.

ROSADI. Questo capitolo parrebbe comprendere le spese, che riguardano cose e non persone. Invece, con le spese di ufficio in esso previste, si provvede anche alle mercedi dei custodi e dei portieri giudiziari, trattati come carta, buste e ceralacca. Ora da ogni parte si riconosce che tutto ciò non è giusto, nè equo, ma intanto ai portieri e custodi giudiziari non si danno che parole, parole, parole. Bellissime parole ha detto l'onorevole relatore del bilancio. Bellissime parole ha detto l'onorevole guardasigilli; ed altrettante belle parole disse il suo predecessore. Ma la conclusione è che i portieri e i custodi giudiziari non hanno ottenuto niente. Ciò è strano e penoso a dirsi, una volta che quest'Assemblea è costituita in gran parte di avvocati, i quali pure conoscono per contatto d'ogni giorno il bisogno di questi disgraziati. Costoro non chiedono un centesimo d'aumento sul bilancio di grazia e giustizia, ma chiedono di essere pagati nella misura miserrima, con cui sono presentemente pagati sulle spese di ufficio, con la cassa dello Stato, e di esser posti in condizione di costituirsi, con la semplice ritenuta sulla loro meschina mercede, una pensione. Veramente non si sa perchè debbano essere trattati peggio di quelli che non sono lavoratori dello Stato, perchè per loro non vigono nè il contratto di lavoro, nè i benefici dell'assicurazione, nè gli altri vantaggi, che per le classi più umili si sono finalmente riconosciuti e sanzionati.

Quali ragioni si possono opporre contro le loro richieste? L'onorevole guardasigilli diceva nel suo discorso che si oppongono ragioni di ordine finanziario.

Ora io domando: ma questi custodi e portieri giudiziari non li pagate oggi? Sì, li pagate su questo capitolo.

Ebbene, se è così, non si tratta che di fare un giro di uscita, per accogliere i loro

voti. Si tratta, non già di aggravare il bilancio, ma di impostare diversamente questa spesa, e di pagare con diverso sistema codesti futuri impiegati dello Stato, che oggi non chiedono se non di essere tali.

Sembra a me che non si debba più oltre ritardare l'accoglimento dei loro desideri; epperò chiedo con le mani giunte al ministro che scenda dai rostri del suo magnifico discorso, e dia affidamento concreto e preciso a questi poveri e fedeli proletari della giustizia, dimostrando a loro e a tutti che dal Governo non si ascolta chi chiede più forte, ma chi chiede con maggiore discretezza e con migliore ragione. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Onorevole ministro, sarebbero così terminati tutti i capitoli che riguardano il personale. Vuol rispondere?

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti.* Agli onorevoli deputati che hanno fatto osservazioni su questi capitoli del bilancio risponderò colla maggiore brevità, e spero, con altrettanta chiarezza, seguendo l'ordine col quale hanno preso la parola.

L'onorevole Marazzi ha messo in rilievo l'inconveniente derivante dal fatto che in alcuni tribunali circondariali non è sufficiente il personale, notando che vi sono sedi in cui è anche vacante il posto di presidente.

Fino dal momento in cui assunsi l'ufficio di guardasigilli volsi le mie cure a questo argomento del personale, addetto alle varie magistrature. Sarà mio dovere secondare nel miglior modo possibile ogni legittima esigenza.

L'onorevole Scaglione, associandosi alle considerazioni svolte dall'onorevole Marazzi, si è intrattenuto sulla esecuzione della legge organica, ricordando i bisogni del tribunale di Gerace. Riconosco la ragionevolezza delle sue lagnanze, e del tribunale di Gerace mi occuperò in particolare onde sia restituito al suo normale funzionamento. Non posso, però, prendere impegni assoluti sulla questione delle applicazioni, che molte volte sono richieste da necessità imprescindibili. È tuttavia mio proposito di limitarle ai casi nei quali non si può provvedere altrimenti.

L'onorevole Lucifero è tornato ad insistere su quanto aveva già detto per le conciliazioni e la cassa pensioni per gli ufficiali giudiziari.

L'onorevole Lucifero ed i colleghi Bat-